

**DA
RICREATORIO
A
SALA
POLIVALENTE**

1914-2024

**Storia del Teatrino
della Parrocchia di Fellegara**

Una lunga storia di una piccola frazione in cui succedono cose fuori dal comune.

Una chiesa parrocchiale come tante, retta da Parroci che hanno saputo aggregare, trovando sempre terreno fertile nei Fellegaresi. Mi verrebbe da dire “tutti per uno, uno per tutti”.

Partiamo dal 1906, anno in cui viene costruita da don Baroni (1899-1909) una nuova chiesa al posto della più antica, in pessime condizioni.

Pochi anni dopo entra in parrocchia il novello Parroco, don Luigi Campanini (1911-1945) che, nonostante il periodo storico molto difficile, si prodigò sia sul piano pastorale che su quello sociale.

Pochi anni dopo il suo arrivo sorge il Ricreatorio dedicato ad un precedente benemerito parroco, don Angelo Chierici, morto di tifo a soli 37 anni, prestando le cure agli infermi della Parrocchia.

Possiamo ancora leggere il dettagliato **Statuto della società pel Ricreatorio Angelo Chierici in Fellegara** 47 articoli suddivisi in 6 capitoli.

Già allora era polivalente: accoglieva i bambini della scuola materna, era la sede dell’Azione Cattolica e luogo di aggregazione e di svago per i Fellegaresi. Fu tutto un fiorire di gruppi teatrali, con esecuzioni e apparati scenici improvvisati, ma non mancava mai il pubblico numeroso che spesso gratificava gli attori inesperti con fragorosi applausi.

Per lo più venivano messi in scena drammi, vite di martiri, trasposizioni teatrali di romanzi classici. *Redenta!* Dramma in 5 atti rappresentato dalle socie del Circolo S.Agnese. *La Capanna dello zio Tom*, *Cristoforo Colombo*, (commento: troppo pubblico!!) La Passione di N.S.Gesù Cristo messo in scena dai giovani del Circolo Garofano Bianco. Lungo sarebbe l’elenco.

Gli attori più amati però erano i bambini dell’asilo e della scuola elementare, che si esibivano per le feste natalizie o a fine anno scolastico con un programma di poesie, scherzi, scenette e canti: successo assicurato.

L’edificio fu anche utilizzato dalla Banda Musicale di Fellegara dalla sua costituzione nel 1936 al suo scioglimento nel 1952.

Durante la seconda guerra mondiale, i locali del ricreatorio furono utilizzati come aule scolastiche, per sopperire alla mancata apertura delle scuole e per dare un pasto ai bambini in più della loro tessera annonaria.

Le recite ripresero nel 1946 con un nuovo gruppo di A.C. tutto al maschile

(Napoleone Villani, Giuseppe Magnani, Ermes Ricchetti, Walter Barbieri, Italico Campanini, Vivaldo Cavalli, Vittorio Rossi, Alberto Villani, Cesare e Fausto Paderni). Vennero presentate commedie divertentissime che incontrarono il favore del pubblico.

Negli anni 50 anche il gruppo femminile di A.C. (Gina Ligabue, Tina Borghi, Corinna Villani, Teresa e Paola Paderni, Ninni Fantuzzi, Luisa e Adriana Taroni, Esterina Campanini, ed altre) mise in scena diverse commedie. Da ricordare *Ali Infrante*.

Nel 1966, il salone fu rinnovato internamente con pavimentazione a mattonelle, cabina per macchina cinematografica, moderno impianto luce. I posti a sedere erano così suddivisi: 140 poltroncine in legno, 31 sedie chiudibili in legno collegate assieme, un numero indefinito di altre sedie impagliate assai vecchie, sei pance. Un magnifico sipario in velluto rosso chiudeva il palcoscenico. Alle pareti una lapide e un ritratto commemorativi del defunto Prevosto Campanini don Luigi, fondatore assieme all'A.C. del teatrino.

(relazione del Prevosto Polacci don Pietro in occasione della riapertura alla presenza di Mons. Gilberto Baroni Vescovo. 20 giugno 1970)

Dai primi anni 60 ai primi anni 80, con la regia del maestro Emore Lazzarini, la nuova Compagnia Teatrale era formata da Teresa Paderni, Eugenia Ricchetti, Rossana Bardasoni, Valda Cavazzoli e Lodovico Cocchi, Aroldo Meglioli, Gianni Caffettani, Angelo Basenghi, Silviano Evi, Eliberto Sternieri, Eliseo Spagni, Sergio Barbieri, Ermes Ricchetti, Decimo Riccò, Lismano Meglioli, Rossano Fantuzzi. Da ricordare: *Delitto in Palcoscenico*, *Tre Maschi e una Femmina*, *Due Dozzine di Rose Scarlate*.

Dal 1971 al 1975, la compagnia "Il Ghetto" fondata da Luciano Ferrari e da giovani ed adulti di Fellegara si presentò con uno spettacolo di arte varia - canzoni, scenette, giochi di magia, concorsi canori, ottenendo grande successo. Lungo sarebbe l'elenco degli attori !

Il desiderio di occupare i giovani che dopo l'impegno scolastico gironzolavano senza meta mentre i genitori erano al lavoro, spinse una nuova cittadina di Fellegara, Mariella Rinaldi Salvarani, giunta nell'estate del 1973 con la famiglia con due figli in età scolare ad inventarsi qualcosa.

"All'inizio del nuovo anno scolastico proposi ai genitori di formare con i nostri figli una Compagnia di Teatro, impegnando parte del loro tempo libero nella recitazione e nell'allestimento di spettacoli che avremmo potuto rappresentare nel teatrino parrocchiale"

Il primo spettacolo , Natale '76, con la partecipazione della scuola materna e la scuola elementare, riempì il teatro e fu così per la Pasqua e per la fine anno scolastico.

E chi si occupava della parte musicale? Il Maestro Emore Lazzarini e la sua amata fisarmonica. Grazie al suo impegno, si formò il gruppo musicale "I flautini di Fellegara" (Sabrina Codeluppi, Massimo Benassi, Ersilia Beneventi, Pasquina Medici, Roberta Ganassi, Fabio Codeluppi, Luisa Scalabrini, Monica Meglioli, Daniela Magnani, Enrica Ferri, Alessandra Salvarani, Massimiliano Rabacchi, Donatella Medici, Cosesta Comastri, Cristina Borziani, Antonella Bonilauri, Susanna Mussini, Marco Rinaldi).

Nel loro repertorio figuravano brani di Brahms, Chopin, Strauss, Verdi. La loro fama superò i confini di Fellegara, invitati in sagre e feste locali, furono anche ospiti di TeleReggio.

A questo punto era inevitabile che si creasse La Compagnia del Piccolo Teatro e dei Flautini.

I genitori furono parte fondamentale nell'operazione: si trasformarono in sarte, pittori, falegnami, autisti, elettricisti e il legame di amicizia, di solidarietà crebbe a dismisura, cementando amicizie che durano ancora. Le Star erano: Monica Barbieri, Mirca Ferri, Lidia Scalabrini, Maurizia Rinaldi, Fabrizia Fedolfi, Silvia Fiaccadori, Monica Ferrari, Simona Ferretti, Anna Rinaldi, Monica Meglioli. con la regia di Mariella Rinaldi Salvarani e tutte avevano un nome d'arte.

Dopo qualche anno le giovani artiste erano pronte per andare alla scuola superiore e, nei primi anni ottanta, le attrici e i maestri di flauto furono impegnati in altre parti della commedia della vita e l'esperienza ebbe fine, portando con sé un patrimonio di esperienze e un forte legame amicale tutt'ora molto forte.

Dagli anni 80 in poi il teatrino non accese più le luci del palcoscenico e cadde in rovina, ma i Fellegaresi di oggi, degni figli del loro passato, si sono rimboccati le maniche con raccolta fondi, con un insistente bussare alle porte che contano, con tante ore di volontariato e nel 2024 finalmente si accendono le luci di una moderna sala polivalente con uno Statuto che nei fini ricalcherà quello del 1914 , ma che nelle attività risponderà ai bisogni di una società fortemente cambiata.